



COMUNICATO STAMPA

Dal 18 al 31 agosto avrà luogo ad Atena Lucana (SA) l'edizione 2019 del Laboratorio Residenza internazionale *“In Cerca dell'Attore Antico per un Teatro Moderno”* nell'ambito delle attività del progetto pluriennale del Teatro Simurgh *“Per un'Arte Vivente a Contatto con la Comunità”*.

La residenza è prodotta per il secondo anno consecutivo dall'**Amministrazione Comunale di Atena Lucana** in collaborazione con l'associazione **“Leel – Liberiamo Energie che Liberano”**.

Vi prenderanno parte 22 artisti tra attori, danzatori, cantanti e musicisti, provenienti da **Bolivia, Costa d'Avorio, Francia, Italia, Nigeria, Polonia, Siria**.

Un gruppo di artisti multietnico, multilingue e multicolore come modello di comunità del terzo millennio, che per due settimane sarà ospite, interagendo umanamente e culturalmente con la comunità dei residenti e dei turisti, di Atena Lucana.

Il lavoro di Ricerca e Creazione Teatrale sarà diretto da **Fiore Zulli** con il coordinamento generale di **Carla Robertson**, entrambi artisti **fondatori della compagnia Teatro Simurgh**.

Il proposito guida è quello di creare una fucina in cui diverse tradizioni si incontrano e si fondono per dare vita a una nuova tradizione *“hic et nunc”*, a nuovi linguaggi tradizionali intesi nel senso etimologico di Tradizione: dal latino *Tradere*, cioè trasmettere un'esperienza di conoscenza viva della realtà vissuta e condivisa nel momento presente.

Un'occasione per mettere in evidenza necessità più profonde, anche di carattere spirituale, scaturite da inquietudini sempre più urgenti su una possibile funzione conoscitiva che il teatro è chiamato ad assolvere, nella convulsa epoca attuale, come porta aperta sull'invisibile, aldilà delle logiche prestabilite del mercato dell'intrattenimento e dei meccanismi delle politiche culturali.

A conclusione della residenza, come frutto della ricerca svolta, si invita la comunità ad assistere, la sera del 31 agosto, alla messinscena di un montaggio di materiali creati dal gruppo dei partecipanti.

Lo spettacolo avrà come titolo: **“COMUNCANTO”**, parola composta dai vocaboli *comunità* e *canto*. Rifletterà su alcuni aspetti della società contemporanea attraverso lo sguardo e, soprattutto, attraverso il canto di una comunità perduta nella notte della storia, ma governata da principi ed elementi di qualità superiore, che permettono un'esistenza reale.

Sarà una fusione armonica di linguaggi quali la musica, la parola, il canto, la danza e le maschere tradizionali di diverse culture del mondo. Sarà anche un risultato artistico influenzato dalle esperienze relative alla convivenza tra i membri del gruppo e alla convivenza del gruppo stesso con la comunità dei residenti di Atena Lucana.